

SICUREZZA DELL'ISTITUTO **E RELATIVE DISPOSIZIONI** **(ESTRATTO)**

SCOPO DELL'AZIONE DEL GRUPPO ADDETTO ALLA SICUREZZA

Lo scopo dell'azione delle "Figure Sensibili" addette alla Sicurezza è l'individuazione e la valutazione di tutti gli aspetti che possano rappresentare elementi per la realizzazione di tutte le misure atte a prevenire, a proteggere, ad eliminare o a ridurre rischi, legati alla comunità e alla popolazione scolastica presente quotidianamente negli edifici dell'Istituto Comprensivo Muzio.

L'azione costante del Gruppo degli addetti alla Sicurezza si propone di:

- individuare i fattori di rischio;
- di valutarne la portata;
- di pianificare le misure e le strategie di prevenzione e di protezione;
- di verificare e di mantenere i positivi livelli di sicurezza raggiunti;
- di migliorare la pianificazione, attraverso l'aggiornamento delle condizioni ambientali e della preparazione delle figure sensibili;
- di mantenere costanti le informazioni in materia di sicurezza ai lavoratori;
- di inserire e mantenere le proposte didattiche in materia di sicurezza, in tutti gli ordini di scuola.

Ognuno dei tre ordini di scuola diversi (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di Primo Grado) del nostro Istituto Comprensivo è rappresentato da delegati che fanno parte della Commissione Sicurezza d'Istituto. Ogni rischio viene valutato nella sua potenziale gravità, quindi segnalato al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi (R.S.P.P.), attraverso i modelli predisposti, oltre all'analisi delle situazioni anomale, discusse durante gli incontri periodici di Commissione.

Dirigente e R.S.P.P. effettuano, periodicamente, sopralluoghi nei diversi plessi, al fine di rilevare eventuali situazioni sulle quali si riscontra la necessità di intervento.

I RISCHI DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

L'attività ordinaria

L'attività ordinaria che si svolge nella scuola in generale, se eseguita con la normale correttezza, non comporta particolari rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli alunni.

Condizione essenziale, però, per mantenere un buon livello di sicurezza è l'uso corretto e prudente delle strutture, delle suppellettili e degli impianti, nel rispetto della segnaletica e della cartellonistica esposta. A ciò sono invitati tutti gli utenti del servizio scolastico e vigilerà il personale docente e non docente.

Va segnalato, tuttavia, che gli alunni, rimanendo seduti ai banchi per varie ore, spesso assumono, per stanchezza o per abitudine, una posizione fisica scorretta dal punto di vista ergonomico. Tutti sappiamo che alla lunga, tale atteggiamento può favorire, specie in età di sviluppo, l'insorgere di forme di scoliosi. I docenti, in particolare quelli di educazione motoria, sono invitati a segnalare agli alunni questo pericolo tutte le volte che lo ritengono necessario, fornendo le opportune istruzioni.

Il rischio di infortunio durante gli intervalli dell'attività didattica

Anche nell'attività scolastica ordinaria è necessario evidenziare alcune situazioni che possono provocare degli infortuni (negli ultimi anni sono ricorrenti e dovuti, forse, anche alla maggiore vivacità delle nuove generazioni), se l'attività stessa non si svolge in forma ordinata e nel rispetto delle disposizioni impartite.

In particolare il rischio d'infortunio risulta più probabile:

- nelle aree di pertinenza della scuola, esterne o interne, soprattutto prima dell'inizio e alla conclusione delle attività; negli spazi comuni all'interno dell'edificio (corridoi, scale, ecc), durante l'ingresso e l'uscita degli alunni all'inizio e al termine delle lezioni; nei locali del refettorio o mensa; durante gli spostamenti delle classi da un'aula ad un'altra, per svolgere particolari attività didattiche (palestre, laboratori, ecc.);
- durante l'intervallo per la ricreazione, tra la prima e la seconda parte delle lezioni;
- al termine di ciascuna lezione, quando i docenti si alternano.

Le misure di prevenzione da adottarsi

Per prevenire il rischio di infortunio nelle citate situazioni, ogni plesso deve adottare le seguenti misure, adattandole alla realtà della singola scuola:

- ❖ regolamentare l'uso delle aree di pertinenza, anche mediante apposita segnaletica, in modo da riservare ai pedoni, spazi vietati al passaggio e alla sosta degli autoveicoli e dei motoveicoli; il personale, gli alunni e tutti gli utenti sono tenuti a rispettare tali disposizioni e la segnaletica; il personale è invitato a collaborare per reprimere eventuali comportamenti pericolosi;
- ❖ l'ingresso degli alunni all'inizio, e l'uscita al termine dell'attività, sono da regolamentare per evitare la calca negli spazi comuni;
- ❖ rispettare sempre il rapporto docenti-n° alunni nel servizio di vigilanza mensa;
- ❖ gli spostamenti delle classi da un'aula all'altra devono avvenire sempre sotto la vigilanza del docente o di altro personale chiamato a sostituirlo;
- ❖ lo svolgimento della ricreazione deve essere attuato con opportuna vigilanza, e se attuato all'esterno dell'edificio, si cerchi di predisporre spazi riservati a singole fasce di classi, per evitare il rischio di difficoltà di controllo degli alunni stessi;
- ❖ l'alternanza dei docenti nelle classi deve avvenire senza interruzione della vigilanza, che, in caso di necessità, sarà momentaneamente svolta dai Collaboratori Scolastici, ai quali si dovrà ricorrere ogni qualvolta ci si deve allontanare dall'aula per urgenti motivi.

Il rischio di infortunio durante l'attività di educazione motoria

Rischi specifici d'infortunio sono presenti durante lo svolgimento dell'educazione motoria, anche in relazione con le difficoltà proprie di ciascun esercizio o gioco, e con l'uso di eventuali attrezzi. I docenti perciò:

- adegueranno esercizi e giochi alle caratteristiche individuali degli alunni;
- controlleranno gli attrezzi, gli arredi e i dispositivi di protezione collettiva e individuale eventualmente necessari;
- impartiranno preventivamente tutte le istruzioni necessarie per una corretta esecuzione.

Il **personale ausiliario** addetto collaborerà coi docenti per il controllo, anche igienico, dei locali e delle attrezzature.

La prevenzione del rischio d'incendio

Speciale attenzione deve essere prestata alla prevenzione del rischio d'incendio, evento infrequente nella scuola, ma potenzialmente catastrofico.

A tal proposito:

- è fatto obbligo a tutti di rispettare rigorosamente il divieto di fumo segnalato dagli appositi cartelli;
- è fatto obbligo a tutti di usare gli apparecchi elettrici rispettando le prescritte modalità d'uso;
- è vietato usare fiamme libere, se non in spazi attrezzati, quando è indispensabile e per operazioni espressamente programmate;
- è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero;
- è vietato fare uso improprio degli interruttori e delle prese della corrente elettrica. E' vietato ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga per l'evacuazione rapida, nonchè bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza;
- è opportuno tenere chiuse le porte resistenti al fuoco (dove ci fosse la presenza).

In caso di principio d'incendio:

- avvisare il personale in servizio;
- adoperarsi per spegnere il focolaio, azionando correttamente l'estintore, solo se ciò non comporta un rischio per la propria persona;
- allontanarsi dal locale e chiudere la porta, dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dentro;
- avvertire gli addetti preposti, od azionare personalmente il dispositivo d'allarme;
- eseguire le procedure previste per l'evacuazione di emergenza.

Qualora la via di fuga fosse bloccata da fuoco:

- ◆ ripararsi in un locale lontano dall'incendio e con una finestra esterna;
- ◆ chiudere alle proprie spalle tutte le eventuali porte resistenti al fuoco che si incontrano nella fuga;
- ◆ chiudere, e possibilmente sigillare, la porta del locale dove si è trovato riparo;

segnalare la propria presenza dalla finestra esterna.

COMPITI DEL NUCLEO OPERATIVO

- ◆ Rilevazione elementi rischio e compilazione modelli forniti dal R.S.P.P.;
- ◆ aggiornare planimetrie e piano di evacuazione;
- ◆ illustrare il Piano di emergenza e di evacuazione a tutto il personale dell'edificio scolastico;
- ◆ attivare l'allarme in caso di necessità e tutte le procedure di rito;
- ◆ attivare, in caso di necessità, le procedure di richiesta di Primo Soccorso;
- ◆ coordinare tutto il Piano di Emergenza durante la sua esecuzione e controllare che nessuno sia rimasto nella zona definita "zona pericolo";
- ◆ decidere, dopo l'approntamento del Piano, le date di realizzazione delle prove simulate di evacuazione dall'edificio, segnalando poi al RSPP l'avvenuta esercitazione, con le dovute osservazioni in merito;
- ◆ partecipazione agli incontri periodici programmati dalla Commissione Sicurezza, e agli eventuali incontri di aggiornamento;
- ◆ redigere una relazione annuale alla luce delle esperienze che hanno coinvolto il plesso, annotando osservazioni positive o negative, con finalità di migioria della funzionalità del Piano di Emergenza.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

In ottemperanza ai Dlgs 626/94, 242/96 e successivi aggiornamenti, si sottolinea in particolare quanto segue:

- ognuno deve strettamente osservare le disposizioni e le istruzioni impartite, finalizzate alla prevenzione e alla protezione individuale e di tutta la comunità scolastica;
- le apparecchiature, gli strumenti didattici, audiovisivi e multimediali eventualmente presenti nel plesso devono essere utilizzati correttamente;
- osservare e utilizzare in modo appropriato tutti i dispositivi di protezione;
- segnalare deficienze di mezzi, di disposizioni, di deterioramento di strutture, l'insorgere di condizioni di eventuale pericolo e attivarsi di conseguenza;
- non rimuovere e non modificare (se non autorizzati) dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo;
- non compiere operazioni che non competono;
- contribuire a tutti gli obblighi imposti per la sicurezza, compresa l'esercitazione (almeno per due volte l'anno) di evacuazione dall'edificio, evidenziando le migiorie da apportare.

EVACUAZIONE EDIFICIO

In fase di prevenzione

GLI INSEGNANTI COORDINATORI DI CLASSE

- illustrano l'importanza e le finalità del Piano agli alunni ed ai Colleghi dei rispettivi Consigli di Classe.
- si assicurano, periodicamente, della integrità dei mezzi di segnalazione e della loro conoscenza da parte degli alunni
- individuano due allievi come "aprifila" e due, come "chiudifila".

In fase di emergenza

GLI INSEGNANTI IN SERVIZIO

- al segnale di allarme, si attivano per ricevere, dal Dirigente o da chi ne fa le veci, disposizioni conseguenti al tipo di evento;
- se viene segnalata l'inagibilità di una scala o di una porta d'uscita, le classi interessate a quella scala o quella Uscita, seguiranno il percorso alternativo previsto.

- il docente presente in aula, si pone alla testa degli studenti, ma dietro "l'aprifila".
- raggiunto il posto di raccolta, controlla i presenti e compila il "rapportino di classe", evidenziando eventuali assenti, e lo consegna al responsabile della Sicurezza.

GLI ALUNNI

- debbono porre la massima serietà e il massimo impegno nelle prove di allarme e di evacuazione, perché solo le azioni effettivamente comprese consentono di evitare improvvisazioni
- in caso di abbandono dei locali, lasciano i loro oggetti, ma non i cappotti, ed escono ordinatamente in "fila indiana", seguendo gli aprifila e il docente presente in classe.
- raggiunto il posto di raccolta loro assegnato, rimangono in ordine.

TIPOLOGIA DEGLI EVENTI E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

In caso di pericolo imminente, si seguiranno le misure cautelative a seconda del tipo di rischio

- **Incendio:** al segnale d'allarme convenuto (vedi più avanti), non attardarsi a raccogliere le proprie cose, ma abbandonare i locali in ordine e in silenzio.
- **Terremoto:** al segnale convenuto, stare lontano dalle finestre, ripararsi sotto i tavoli banco; abbandonare i locali solo quando viene ordinato.
- **Nube tossica:** rimanere o portarsi in ambienti chiusi e chiudere le finestre. Attendere istruzioni sulle procedure successive.

SEGNALI SONORI DI PERICOLO:

- **Suono di media durata ripetuta più volte:** evacuazione per incendio
- **Suono lungo e prolungato:** evacuazione dopo terremoto
- **Suono di breve durata, ripetuto più volte:** allarme tossico

REGOLE DA OSSERVARE A SCUOLA, PER PREVENIRE RISCHI DI INFORTUNIO

(Per gli alunni)

CHE COSA NON FARE IN AULA

- Dare "spintoni" ai compagni
- Correre
- Salire sul davanzale o sporgersi dalle finestre
- ingombrare il passaggio tra i banchi con zaini o cartelle
- Lanciare oggetti di qualsiasi tipo
- Dondolarsi sulla sedia
- Salire con i piedi su sedie instabili
- Inserire o togliere spine dalla presa di corrente
- Aprire o chiudere velocemente la porta.

CHE COSA NON FARE NEI CORRIDOI E PER LE SCALE

- Correre
- Dare "spintoni" ai compagni
- Lanciare oggetti di qualsiasi tipo

CHE COSA NON FARE NELLE AULE LABORATORIO

- Correre
- Dare "spintoni" ai compagni
- Inserire o togliere spine dalla presa di corrente
- Utilizzare attrezzature senza il permesso dell'insegnante

- Toccare i cavi elettrici delle attrezzature (computer ecc.)

CHE COSA NON FARE IN PALESTRA

- ✓ Utilizzare scarpe e indumenti non idonei
- ✓ Utilizzare attrezzature senza il permesso dell'insegnante
- ✓ Intralciare le attività del gruppo con comportamenti difformi dalle indicazioni dell'insegnante.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LE SITUAZIONI D'EMERGENZA

Poiché l'insorgere di gravi accadimenti o di calamità naturali (incendio, inondazione, sismi, cedimenti strutturali dell'edificio) potrebbero provocare situazioni d'emergenza, che richiedono l'evacuazione improvvisa di tutta la popolazione scolastica, è necessario osservare le seguenti

disposizioni prescrittive:

1) All'insorgere dell'evento calamitoso, il Delegato di plesso della Commissione Sicurezza dovrà impartire l'ordine di evacuazione immediata, attraverso il segnale convenzionale, senza attendere alcuna autorizzazione dalla sede dell'Istituto Comprensivo. In assenza del Delegato, che potrebbe non essere in servizio, l'ordine dovrà essere impartito da una figura sostitutiva, contemplata dal Piano di Emergenza di ogni plesso.

2) Dopo aver applicato le disposizioni previste dal Piano di Emergenza di plesso, alunni e docenti dovranno attendere ulteriori disposizioni, rimanendo raggruppati sulle aree esterne di raccolta.

3) In prossimità della postazione telefonica di ogni plesso dovrà essere collocato, oltre all'elenco dei numeri telefonici di emergenza, un elenco generale dei nominativi, con relativi recapiti telefonici (custodito con discrezione), dei genitori di ogni classe e dei relativi Rappresentanti, e in tali elenchi dovranno essere evidenziati i genitori che diverranno riferimento per la diffusione delle comunicazioni finalizzate all'organizzazione della raccolta degli alunni da riaccompagnare a casa. Ogni classe dovrà così essere suddiviso per **gruppi**, secondo lo schema in possesso di ogni Rappresentante di classe, con precise indicazioni, in modo da creare una concreta catena telefonica. Il Delegato per la Sicurezza dovrà segnalare l'emergenza unicamente al **Rappresentante di classe**, e questi passerà la comunicazione ai referenti della propria classe. Qualora il genitore Rappresentante non fosse reperibile, il Delegato per la sicurezza dovrà scorrere l'elenco, contattando un secondo nominativo dello stesso gruppo di genitori. La priorità dei contatti telefonici dovrà osservare la progressione dalle classi inferiori a quelle terminali, seguendo l'ordine delle Sezioni (es.: 1[^] A, 1[^] B, 2[^] A....; Sezione A, Sezione B, ..., per la scuola d'Infanzia).

4)

5) In caso di incendio, di feriti, o di malori di una certa serietà, il Delegato per la Sicurezza o la figura preposta a tale incarico, prima di procedere ai contatti telefonici con i genitori, dovrà richiedere telefonicamente l'intervento dei Vigili del Fuoco, o delle autoambulanze.

6) Qualora fossero reperibili telefoni cellulari personali, i proprietari di questi possono accordarsi con il Delegato per la Sicurezza, per raggiungere telefonicamente, tempestivamente e contemporaneamente un maggior numero di genitori, snellendo sensibilmente le operazioni. Resta tassativo il divieto, per ognuno, di assumere altre iniziative non debitamente autorizzate dal Delegato, al fine di evitare sovrapposizioni dannose all'economia delle operazioni, o confusione nelle procedure organizzative.

7) Al termine delle operazioni telefoniche preliminari, il Delegato per la Sicurezza dovrà attendere istruzioni dalla sede dell'Istituto Comprensivo.

8) Gli alunni dovranno essere riconsegnati solamente ai propri genitori o a persone delegate dagli stessi.

9) Nessun docente e nessun Collaboratore Scolastico potrà lasciare la scuola finché gli alunni non siano stati consegnati ai propri genitori.

10) Disposizioni diverse da quelle sopraelencate, o autorizzazioni specifiche non contemplate dal presente Regolamento, potranno essere rilasciate unicamente dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore.

11) Il presente Regolamento dovrà essere affisso all'Albo Sicurezza di ogni plesso e visionato da tutto il Personale scolastico. Nei Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione, i Coordinatori dovranno informare i Rappresentanti dei genitori, che a loro volta prenderanno visione degli schemi procedurali organizzativi.

SORVEGLIANZA VIE D'USCITA, ATTREZZATURA DI SICUREZZA, MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STESSE.

Ai sensi del D.M. Interni del 10 marzo 1998, tutte le misure di protezione antincendio previste e presenti negli edifici scolastici devono essere oggetto di sorveglianza, di controlli periodici e di manutenzione in efficienza.

- I Collaboratori Scolastici, attraverso il semplice controllo visivo verifichino che gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. In caso di anomalie, informino puntualmente il Delegato del Servizio Sicurezza, il quale dovrà accertarsi pure che la manutenzione semestrale degli estintori venga espletata dal preposto personale esterno.
- Tutte le vie d'uscita, i passaggi, i corridoi, le scale, devono essere sorvegliate periodicamente, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.
- Tutte le porte sulle vie d'uscita devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che si aprano facilmente. Nessuna porta deve rimanere chiusa senza chiave nella toppa o a facile portata di mano.
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.